



VIVE DI OFFERTE - FEBBRAIO/MARZO 2010 - ANNO LXXVI - N. 2 (750)  
c/c Postale N. 11156411

*“La Parrocchia è la piccola famiglia di Cristo, che ha per sua casa la Chiesa Parrocchiale e per focolare il Tabernacolo” (S.S. Pio XI)*

“LA VOCE DEL PARROCO” - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 1 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)  
Sped. in A.P. - Art. 2 comma 20C - Legge 662/96 - Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE  
Direttore Responsabile don Giorgio Palmieri - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130  
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - DRT/DCB/MO/ISI/54/2004  
Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

## “La messe è molta, ma gli operai sono pochi!” (Mt 9,37)

Anno sacerdotale, Mons. Giusti, don Govoni, don Cerchi e noi oggi

L'anno sacerdotale è stato indetto da Benedetto XVI facendo riferimento alla figura del S. Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney. San Giovanni Maria Vianney sottolineava il ruolo indispensabile del sacerdote quando diceva: “Un buon pastore, un pastore secondo il cuore di Dio, è questo il tesoro più grande che il buon Dio può concedere a una parrocchia, e uno dei doni più preziosi della misericordia divina”. Scelto fra gli uomini, il sacerdote resta uno di essi ed è chiamato a servirli donando loro la vita di Dio. Benedetto XVI afferma che una delle sfide più grandi del nostro tempo è questa: il sacerdote, certamente uomo della Parola divina e del sacro, deve oggi più che mai essere uomo della gioia e della speranza. Agli uomini che non possono concepire che Dio sia puro amore, egli dirà sempre che la vita vale la pena di essere vissuta e che Cristo le dà tutto il suo senso perché Egli ama gli uomini, tutti gli uomini. La religione del Curato d'Ars è una religione della felicità, non una ricerca morbosa della mortificazione, come a volte si è creduto.

Alcune considerazioni per la nostra parrocchia:

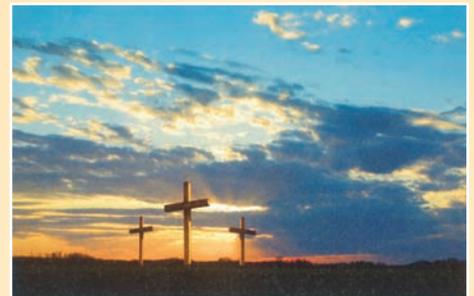
1° - La riflessione sul ruolo del sacerdote ci spinge a impegnarci per creare le condizioni più adatte affinché ancora oggi ragazzi e giovani che si interrogano sul loro futuro, siano incoraggiati a considerare anche la possibilità di diventare sacerdoti. **La preghiera prima di tutto, ma anche la proposta vocazionale** nella catechesi e nella vita dei gruppi parrocchiali e nelle famiglie debbono essere rafforzate.

2° - La chiesa di Modena-Nonantola ha scelto quest'anno di sottolineare anche la dimensione del **“sacerdozio comune” di tutti i fedeli**. Su questo punto abbiamo già proposto alcune riflessioni nei mesi

scorsi, e continueremo a farlo per ricordarci vicendevolmente che a partire dal nostro battesimo possiamo vivere responsabilmente la vita cristiana come dono e servizio al prossimo. Da questo dipenderà a mio parere il futuro delle nostre comunità parrocchiali. In particolare il cammino verso l'ordine sacro del diaconato di Paolo e Stefano potranno essere un evento di grazia per le nostre comunità.

3° - L'anno sacerdotale ci spinge a ricordare figure di sacerdoti e pastori che non possiamo dimenticare, in modo da far tesoro di una eredità spirituale che ci è stata lasciata. Mentre a parte leggerete di **don Pasquale Cerchi** a 10 anni dalla morte, nel corso dell'anno ricorderemo **don Giorgio Govoni e Mons. Antonio Giusti**: anche per loro sono ormai passati 10 anni dalla morte avvenuta in circostanze diverse a poco tempo l'una dall'altra (19 maggio 2000; 11 agosto 2000). Tutti voi ricordate come, in modi anche diversi, abbiano incarnato per le nostre comunità la figura evangelica di Gesù “buon pastore”. Cercheremo di celebrare questi anniversari in modo dignitoso, ma credo che al di là dei singoli momenti commemorativi faremmo sempre bene a chiederci **se noi, oggi, ci stiamo impegnando, e come, per mandare avanti gli insegnamenti che ci sono stati lasciati**. Solo così infatti, una commemorazione e un ricordo hanno senso per il presente.

Don Giorgio



### Pasqua è una consegna

*È un impegno, un'azione e un verbo traboccante: il verbo fare.*

*Far Pasqua è smuovere tutti i macigni: il macigno dell'abitudine, della paura, dell'invidia.*

*Far Pasqua è nascere nuovi ogni mattina.*

*Far Pasqua è temere di meno e sperare di più.*

*Far Pasqua è gettare nel cestino della cartastraccia gli occhiali affumicati, i pensieri vestiti di lutto.*

*Far Pasqua è scrollarci di dosso la polvere della stanchezza, della noia.*

*Far Pasqua è non imbalsamare Cristo.*

*Far Pasqua è spargere la vita, la gioia, la pace.*

*Far Pasqua è organizzare la risurrezione del mondo.*

*Auguri a tutta la comunità parrocchiale dai sacerdoti e dal Consiglio Pastorale*

### SOMMARIO

Dal Gruppo Famiglie	pag. 2
Le Attività della Caritas	» 2
Il coro “Canta e Sorridi”	» 3
Ricordo di Alberto Rossetti	» 3
Programma Settimana santa	» 4-5
Mons. Antonio Lanfranchi	» 5
Le “Poesie della Cometa”	» 6
Ricordo di don Pasquale Cerchi	» 7

**Comitato di redazione:** don Giorgio Palmieri, don Francesco Preziosi, Oriana Bergamini, Daniela Bortolini, Paolo Buldrini, Giuseppe Cavicchioni, Gigi Duò, Giulia Melloni, Marco Poletti, Giacomo Rossetti.

**Collaboratori:** Bruno Fontana, Carlo Martinelli, Adriano Piva, Bruno Tassi.

## Il Pulpito

### Il nostro bel pulpito non c'è più

Un incendio scoppiato la sera del 17 dicembre 2009 a causa di un corto circuito, l'ha distrutto. Era un elegante manufatto in legno di noce massiccio, costruito nel 1671, acquistato nel 1769. Faceva parte degli arredi del convento francescano di San Bernardino soppresso, insieme a quello carmelitano di Via Galeazza, dal duca Francesco III.



## Cristo, Profeta, Sacerdote e Re

Queste parole che riassumono l'attività di Cristo e della chiesa, ci hanno accompagnato negli incontri formativi che si sono tenuti durante la "Vacanza Insieme", svolta ai Tracchi di Bosco Chiesanuova, giunta ormai al sesto anno. Il luogo e la casa, quest'anno, sono cambiati, ma non è cambiato il clima di familiarità, di rispetto, di servizio e di amicizia che ormai si è creato in questi anni tra le famiglie che partecipano, anzi quest'anno si è allargato anche a nuove famiglie che hanno deciso di condividere questa esperienza.

I bambini hanno costruito il presepe e addobbato l'albero, per rendere la casa che ci ospitava ancora più accogliente, per farla sentire ancora di più la "nostra casa". Il loro momento formativo e la loro attività, ruotava intorno al personaggio di Stella che, rimasta orfana, vive l'esperienza della piccola fiammiferai. I personaggi che appaiono a Stella nelle notti fredde, quando per riscaldarsi accende i fiammiferi che dovrebbe vendere, sono la nonna e i genitori, questo per sottolineare l'importanza della famiglia e Maria, che ha dato Gesù, il dono più grande per tutti i cristiani. L'attività è stata condivisa e apprezzata dai bambini e ben riuscita, grazie anche all'aiuto dei ragazzi più grandi che si sono messi al servizio dei piccoli, animando la

storia e aiutandoli nelle attività manuali.

Gli adulti sono stati chiamati a riflettere sul tema della missione sacerdotale della famiglia, hanno potuto approfondire gli aspetti della sua missione profetica, che si esprime nell'accoglienza e nell'annuncio della Parola di Dio, e nella missione propria che in essa si deve compiere: trasmettere e promuovere il dono della vita educandola con fede. La missione sacerdotale della famiglia come chiesa domestica si esprime poi nella preghiera e nel perdono. Come missione regale la famiglia è chiamata a partecipare allo sviluppo della società umana come segno di accoglienza, carità e solidarietà. Al termine delle riflessioni, abbiamo riscontrato che la coppia è la carta d'identità di Dio, che si deve amare il coniuge più dei figli, perché essi si nutrano dell'amore reciproco di mamma e papà. Non dimentichiamo che anche i momenti conviviali hanno avuto il loro ruolo importante; con i piedi sotto al tavolo, abbiamo potuto approfondire la nostra amicizia e scambiare pareri e idee.

L'unico rimpianto è che i giorni sono trascorsi troppo in fretta, ma la speranza di poter ripetere questa esperienza, l'anno prossimo, con tante altre famiglie, ci consola.

*Il Gruppo Famiglie*



## Un anno intenso Le attività della Caritas

- Il 2009 è stato un anno pieno di impegni e di nuove iniziative per la Caritas dell'Unità Pastorale. Con l'aiuto economico del Lions Club abbiamo allestito un nuovo locale dove, una volta al mese, si distribuiscono gli alimenti che riceviamo dal Banco Alimentare di Parma, dove ci rechiamo a ritirarli con il nuovo furgone che la Cassa di Risparmio di Mirandola ha donato.
- Ogni mese ritiriamo venti quintali di alimenti che distribuiamo a circa quattrocento indigenti. Una volta al mese allestiamo una bancarella al mercatino di Mirandola e in un anno abbiamo guadagnato quasi 3000 euro. Anche in occasione della sagra di San Biagio allestiamo una bancarella.
- Con la vendita delle stelle di Natale e dei garofani guadagniamo sempre almeno 2000 euro. Con questi soldi aiutiamo, almeno in parte, alcune famiglie bisognose (segnalate dai servizi sociali) a pagare utenze, affitto e medicine.
- Ogni sabato distribuiamo i cosiddetti "brutti ma buoni" che ci fornisce la Coop. In un anno abbiamo potuto distribuire circa 40.000 euro di alimenti. Per questo dobbiamo ringraziare anche la generosità dei sanfeliciani che non mancano di mettere generi alimentari e offerte in denaro nei contenitori che sono in chiesa, e anche un forno di Renazzo che contribuisce con le sue eccedenze ad arricchire le sporte che settimanalmente distribuiamo ai bisognosi (tanti anche i nostrani).
- Dopo un anno così intenso desideriamo rinnovare il nostro ringraziamento a quanti hanno sostenuto la nostra attività, a cui dobbiamo aggiungere la Boutique "Prestigio", la dottoressa Zeffira Fregni e tutti i volontari che, con dedizione e grande generosità, offrono il loro tempo libero alla Caritas per l'aiuto dei fratelli.

### GRAZIE!

La Scuola Materna "Caduti per la Patria" esprime il più vivo ringraziamento alla piccola Anna Gennari di anni 8: nel corso di diverse uscite nel mercatino dell'usato, ha raccolto la somma di € 2.000 vendendo giocattoli e pupazzi donati dai suoi amici. Detta somma è poi stata versata all'Asilo.

## Il coro “Canta e Sorridi”



Tutti coloro che partecipano alla Santa Messa festiva delle ore 10, conosceranno certamente il coro “Canta e Sorridi”, in quanto realtà consolidata della nostra comunità parrocchiale. Qualche volta vi sarà anche capitato di sentirvi in occasioni speciali, o di arrivare in chiesa verso le 16 del sabato e sentirvi provare qualche nuovo canto, non sempre con risultati eccellenti, ma certamente con tanto impegno da parte di tutti.

Da più di trent'anni bambini e ragazzi della nostra Comunità ne hanno fatto parte, imparando a condividere il dono della voce che si trasforma in musica per dar lode al Signore. Quanti di voi, oramai adulti e genitori, hanno fatto parte di questo coro, caratterizzato dal voler accogliere tutti coloro che hanno voglia di cantare, non importa se particolarmente dotati o con qualche necessità di recupero! Vi ricordate ciò che diceva Mons. Giusti? “Chi canta prega due volte”... e quanto ne abbiamo bisogno!

Una caratteristica di questo coro è sempre stato il turnover dei suoi componenti: ogni anno, infatti, un gruppetto di bambini e ragazzi smetteva di frequentare, venendo rapidamente sostituito da nuovi piccoli componenti. Negli ultimi anni, invece, nessuno ha sostituito coloro che se ne sono andati, e così gli abbandoni stanno, pian piano, portando all'esaurimento dei suoi componenti e quindi dello stesso coro: dove sono finiti i bambini? Certamente i ragazzi, e anche i genitori, oggi hanno tanti altri impegni e molti altri interessi, e far parte di un coro, per giunta parrocchiale, non è una priorità. Non dimentichiamo però come la nostra cultura cristiana e cattolica abbia profonde radici anche nella musica e nel canto corale in modo particolare: non mantenerle vive sarebbe come cancellare una parte della nostra storia e delle nostre tradizioni.

Facciamo pertanto un invito a bambini e ragazzi, di qualunque età, e se viene anche qualche genitore prendiamo anche loro, affinché questa nostra tradizione possa continuare: ci troviamo ogni sabato pomeriggio dalle 16 alle 17 in Chiesa parrocchiale per le prove, e la domenica alla Santa Messa delle ore 10.

*Gabriella, Eleonora, Valentino  
e tutti gli altri*

## Ricordo di Alberto Rossetti

Il 22 gennaio è venuto a mancare un nostro caro amico: Alberto Rossetti. Possiamo dire “nostro”, perchè tutti lo conoscevamo e lui ci conosceva tutti e aveva una parola per tutti, parola tanto più apprezzata in quanto sempre amichevole e rispettosa.

Anche lui ora è a casa, insieme a tanti dei nostri cari, per i quali ci piace pensare che continuerà a suonare le campane e a curare l'altare davanti a quel Signore che ha tanto amato.

Lo ricordiamo con una poesia del dottor Doriani Novi a lui dedicata.



Alberto Rossetti, “al campanar”

### Testament d'Alberto al campanar

*Pr' al mè làscit an v'ì da lidgar:  
il campani e il candeli a dl' altar.  
A guardava mè nonno Giovanni  
ch' ira élt si e no un par da spanni  
ho tolt su da mè padar Tugnìn  
al mastiàr infìn da putìn.*

*Con adòss la mè aria ad famiia,  
sens'argoi, un pass sempr'ad drià,  
col mè far acsì sòbar e quiat  
am tulivi par l'ombra dal priat  
quand a gnivn'in dill ca' a bandìr...  
o 'dria 'l carr un mort a supplìr...  
dì col sol o con l'acqua o dì bis...  
o ad du spos a sunar su al ris!*

*An gh' ho avù mai nè festa nè orari  
par funziòn, pr'i patèr e i rusari!  
Mo am salvava 'd sicur un canton  
Par gustar 'na partìda ad balòn...*

*Mo la mort, acsì magra, l'è ingorda,  
dall campani, adèss muti, la corda  
la sa sdonlla 'csì zò in pingulòn...  
pr' il campani chi gh'ha di brass bòn?  
Chi è ch' a sona, pruàv a dmandar,  
il campani, s' an gh' è 'l campanar?  
Anch se adèss in 'sti dì chi modèran  
as fa incòsa mo sensa t' at dèram  
e al sfòrs par sunar po' al s' ardu  
a un ddi moss cume pr' impiar la lus...*

*Mi a vrèvv, anch cunfusi e luntani,  
a vrèvv tgnossarli il mè campani,  
e psér dir anch da dla in Paradìs  
ch' a gh'ì incora, uàtr' a San Flis  
di brass bon e la voja ad sunàr  
e ... tgnì impissi il candèli dl' altàr.*

Per la mia eredità non vi dovete litigare: le campane e le candele dell'altare. Guardavo mio nonno Giovanni che ero alto sì e no due spanne ho imparato da mio padre Tugnìn il mestiere fin da bambino.

Con addosso la mia aria di famiglia senza orgoglio, un passo sempre dietro col mio modo di fare così sobrio e quieto mi scambiavate per l'ombra del prete quando venivamo nelle case a benedire... o dietro al carro a seppellire un morto... giorni con il sole o con l'acqua o giorni grigi o di due sposi a raccogliere il riso!

Non ho mai avuto ne feste né orari per funzioni, preghiere e rosari! Ma mi riservavo senz'altro un angolino per gustare una partita di calcio...

Ma la morte, così magra, è ingorda, dalle campane, adesso mute, la corda ondeggia, così a penzoloni... per le campane chi ha delle braccia buone? Chi è che suona, provate a chiedere, le campane se non c'è il campanaro? Anche se adesso in questi giorni così moderni si fa tutto senza affaticarsi e lo sforzo per suonare si riduce a un dito mosso come per accendere la luce...

Io vorrei, anche confuse e lontane, vorrei riconoscerle le mie campane, e poter dire anche di là in paradiso che avete ancora, voi a San Felice, delle braccia buone e la voglia di suonare e tenete accese le candele dell'altare.

### Comunicazione dal Centro don Bosco

Il Consiglio Direttivo dell'Oratorio ha ritenuto opportuno che le feste di compleanno dei ragazzi dalla seconda media in su debbano essere festeggiate esclusivamente al Centro Don Bosco in occasione dell'appuntamento del Complemese. Dal punto di vista educativo si ritiene molto importante, infatti, che i ragazzi si relazionino in generale con la Parrocchia e, più in particolare, con i loro educatori.

VIVIAMO CON FEDE LA SETTIMANA SANTA: 28 marzo - 4 aprile 2010

## DALL'ALBERO DELLA CROCE, LA VITA NUOVA

Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria sulla morte per mezzo del Signore Gesù Cristo

### DOMENICA DELLE PALME 28 marzo

#### ACCOMPAGNIAMO CRISTO

La celebrazione odierna ci introduce nella Settimana Santa: entriamo in essa guidati da Gesù stesso per intensificare il nostro rapporto con lui e imparare a camminare sulle sue orme. Vertice di questa celebrazione sarà la lettura del "Passio" secondo San Luca in tutte le liturgie eucaristiche; un testo particolarmente attento a porre in risalto la misericordia divina che si rivela in Gesù Cristo.

- ore 9,45: Benedizione dell'ulivo davanti all'Oratorio di S. Croce, cui farà seguito la processione verso la Chiesa Parrocchiale.

- ore 12: S. Messa nel piazzale della Rocca.

- ore 16,30: Inizio dell'esposizione solenne del SS. Sacramento ("Quarantore") - S. Rosario e Recita dei secondi Vespri.

- ore 18,30: Santa Messa vespertina. Al termine, si prenderà l'ADORAZIONE EUCARISTICA che si protrarrà per tutta la notte.

### LUNEDÌ SANTO - 29 marzo

I riti liturgici sono tutti rivolti ai ricordi di maggiore interesse nel quadro della Passione del Signore.

- ore 8: recita comunitaria delle Lodi.

- ore 9: S. Messa - Prosegue l'esposizione solenne del Ss. Sacramento per l'ADORAZIONE EUCARISTICA che continuerà per tutta la giornata e la notte.

- ore 18,30: Santa Messa.

- ore 19,10: recita dei Vespri.

### MARTEDÌ SANTO - 30 marzo ADORAZIONE EUCARISTICA

- ore 8: recita comunitaria delle lodi.

- ore 9: chiusura dell'esposizione del SS. Sacramento ("Quarantore").

- ore 18,30: Santa Messa.

- ore 19,10: recita dei Vespri.

- ore 21: celebrazione comunitaria del sacramento della Riconciliazione. Numerosi sacerdoti saranno a disposizione per la confessione individuale: è buona norma confessarsi in questa occasione e negli altri orari indicati e non durante le Sante Messe.

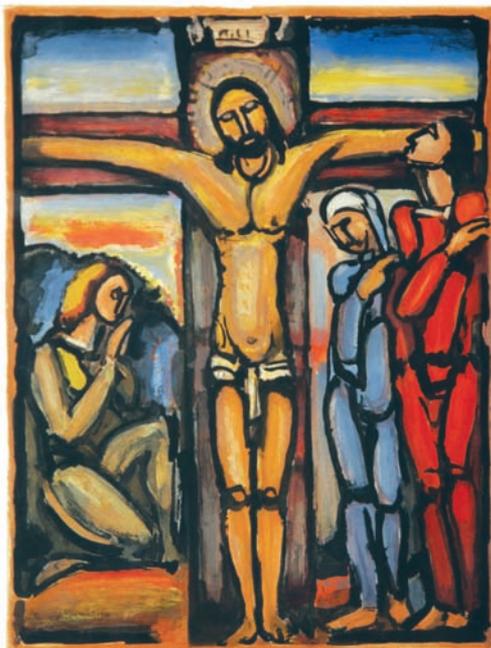
### MERCOLEDÌ SANTO - 31 marzo

Prosegue lo svolgimento della Settimana santa che si avvia verso il suo momento centrale: oggi è il mercoledì santo e domani entriamo nel Triduo pasquale, momento immediatamente precedente la celebrazione della Pasqua di Risurrezione.

- ore 8: recita comunitaria delle Lodi.

- ore 9: S. Messa

- ore 18: recita del S. Rosario e Via Crucis. - La Messa vespertina è sospesa per la concomitanza con la Messa Crismale in Duomo a Modena in cui l'Arcivescovo benedice gli Oli santi: una delegazione della nostra Parrocchia sarà presente per significare l'intima connessione tra la Chiesa locale e la Chiesa diocesana.



Georges Rouault, Cristo in Croce (1936)

### SACRO TRIDUO PASQUALE, FONTE E CULMINE DELL'ANNO LITURGICO

I ritmi della vita quotidiana e le sue continue sollecitazioni costituiscono più delle tentazioni che un aiuto per quanti desiderano porsi con serietà di fronte al mistero della morte e Risurrezione del Signore Gesù.

Occorre che ciascuno di noi faccia il possibile per partecipare alle celebrazioni che costituiscono veramente il culmine di tutto l'anno liturgico.

### GIOVEDÌ SANTO - 1° aprile RICORDO DELLA CENA DEL SIGNORE

Il Giovedì Santo è il primo giorno del sacro Triduo pasquale. Esso è dedicato alla celebrazione ed al ricordo dell'Ultima Cena compiuta da Cristo prima della

sua Passione. Oggi è il giorno dell'Eucaristia e si ricorda l'istituzione del sacerdozio.

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi.

- ore 19: Santa Messa "in Coena Domini" con lavanda dei piedi - Reposizione del SS. Sacramento ed adorazione fino a tarda notte. Tutti i ragazzi che si accosteranno alla Prima Comunione il prossimo mese di maggio ed i ragazzi cresimandi sono invitati a partecipare alla celebrazione eucaristica con i loro genitori.

### VENERDÌ SANTO - 2 aprile

#### MEMORIA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE

Questo giorno rappresenta il momento centrale della Settimana santa e va concepito in stretta relazione alla Veglia pasquale; esso è dedicato al ricordo della morte in croce di Gesù che ci salva. Oggi vige il precetto dell'astinenza dalle carni e del digiuno per chi non è dispensato.

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi.

- ore 17: Azione liturgica della Passione del Signore. Solenne preghiera universale, Adorazione della Croce, Comunione, Processione del S. Crocifisso con meditazioni, preghiere e canti a cura dei gruppi giovanili.

### SABATO SANTO - 3 aprile

#### VEGLIA PASQUALE: CRISTO È RISORTO!

È il terzo giorno del Triduo Pasquale: il giorno di attesa della Pasqua. Si chiama "aliturgico" perché non si celebrano riti liturgici. Tutta la giornata è in attesa della solenne Veglia Pasquale che sarà celebrata in serata nella Chiesa Parrocchiale; essa riassume in sé i motivi di tutte le celebrazioni cristiane.

- ore 8: recita comunitaria dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi.

- ore 21: solenne Veglia pasquale, madre di tutte le veglie: liturgia della luce con la benedizione del fuoco, liturgia della Parola, liturgia battesimale e liturgia eucaristica. È la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico.

**DOMENICA DI PASQUA - 4 aprile**

Generati ad una speranza viva, con il cuore colmo di gioia, ci rivolgiamo a Dio perché si compia nella storia il suo progetto di amore che si è realizzato in Cristo. E questa terra, ancora lacerata dall'odio, devastata dalla cattiveria, diventi un giardino di pace e di fraternità.

- **Sante Messe secondo l'orario festivo.**

**LUNEDÌ DI PASQUA - 5 aprile**

Non tratteniamo nei nostri cuori quella gioia che ci è stata donata con abbondanza. Trasmettiamo fiducia, ridestiamo l'impegno, comunichiamo l'annuncio che da 2000 anni percorre la storia. Cristo è davvero risorto! Sante Messe secondo l'orario festivo. **La Santa Messa delle ore 12 verrà celebrata non nella Chiesa Parrocchiale ma presso il Centro sportivo di Via Garibaldi.** In questa Eucaristia, tutti gli sportivi celebreranno la "Pasqua dello Sportivo".

Il centesimo vescovo sulla cattedra di San Geminiano  
**Mons. Antonio Lanfranchi**  
nuovo Arcivescovo di Modena - Nonantola:  
grato a Benedetto XVI

*"Ho accolto la decisione del santo Padre con trepidazione e con un po' di turbamento interiore - le prime parole del nuovo Arcivescovo che ha fatto il suo ingresso a Modena domenica 14 marzo con una solenne concelebrazione eucaristica e grande concorso di popolo - per il delicato compito che mi viene affidato, soprattutto se rapportato alla mia povertà. Da quel momento ho cominciato a portarvi nel cuore, nei miei pensieri e nelle mie preghiere".*



Nato in provincia di Piacenza 64 anni fa, Lanfranchi è stato ordinato sacerdote il 4 novembre 1971; si è specializzato in teologia biblica alla pontificia Università lateranense ed in pedagogia al pontificio Ateneo salesiano. Prima dell'ordinazione episcopale a vescovo di Cesena-Sarsina, arrivata nel 2003, era stato docente nel seminario vescovile di Piacenza e direttore dell'Ufficio catechistico diocesano. È membro della Commissione episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le chiese della Conferenza episcopale italiana. La scelta di Benedetto XVI di nominare Mons. Antonio Lanfranchi è un segno di continuità che è stato accolto di buon grado dalla chiesa diocesana modenese-nonantolana: sacerdote attento alle tematiche sociali, da sempre vicino ai giovani che ha seguito nell'Azione cattolica, il ritratto del nuovo Arcivescovo è quello di un vero e proprio pastore, più parroco che teologo, per capire quello che sarà nella nostra chiesa.

La nostra comunità parrocchiale di San Felice saluta con affetto filiale il nuovo pastore, assicurandogli obbedienza e preghiere per un fecondo ministero, grata a Mons. Benito Cocchi per il suo servizio pastorale svolto per 14 anni a Modena con grande sapienza, dedizione, passione evangelica ed attenzione alle persone e alle situazioni di tutta la popolazione modenese.

**Unità Pastorale San Felice - San Biagio - Rivara**  
**ORARIO DELLE SANTE MESSE FESTIVE**

**SAN FELICE:** ore 7,30 - 10 - 12 - 18,30

**RIVARA:** ore 11

**SAN BIAGIO:** ore 8,30 - 10

**Si raccomandano puntualità e silenzio.**

**Ringraziamento**

*I sacerdoti, il Consiglio Pastorale e il Consiglio Affari Economici della Parrocchia ringraziano la sig.na Leda Poppi per l'interessamento relativo ai lavori necessari nell'Oratorio di Piazza recentemente eseguiti.*

*Un particolare ringraziamento alla Dott. Zeffira Fregni, al Conte Carlo Alberto Molza, a "Sanfelice 1893 Banca Popolare" e a quanti hanno contribuito con le loro offerte alle spese sostenute per i lavori eseguiti.*

La nostra Unità Pastorale  
propone un viaggio a Torino per  
**l'Ostensione della**  
**SANTA SINDONE**  
giovedì 22 aprile 2010



Quota di partecipazione: € 25 per persona  
**Iscrizioni entro il 20 marzo presso:**

- \* Ufficio parrocchiale, ore 9-12 tel. 0535 84130
- \* Anselmo Pizzi cel. 335 5269306
- \* Oriana Bergamini cel. 348 5834228

**VITA DI GRAZIA****RINATI AL FONTE DELLA VITA**

**6 dicembre 2009:**

*Riccardo Russomando* di Emilio e Di Nuovo Michela

**8 dicembre 2009:**

*Antonio Scarlino* di Larry e Disegli Candida

*Gioele Pignatti* di Daniele e Gavioli Maila

**13 dicembre 2009:**

*Daniel Modena* di Andrea e Parenti Claudia

*Federico Matteo* Tagliaferri di Cristian e Guerzoni Elena

*Niccolò Lorenzo Corazzari* di Gianni e Biagi Federica

**26 dicembre 2009:**

*Gaia Claudia Giovanelli* di Giovanni e Gualandi Daniela

**27 dicembre 2009:**

*Nwogu Chiedo Clinton*

di Iheanjichukwu Valentie e Tennifer Uluma

**17 gennaio 2010:**

*Alice Muracchini* di Michele e Caldarella Simona

**SPOSI IN CRISTO E NELLA CHIESA**

**12 dicembre 2009:**

Govoni Devid e Campagnoli Elisa

**RIPOSANO IN CRISTO**

22 dicembre 2009: Scapoli Delser di anni 63

23 dicembre 2009: Artioli Luisa in Toselli di anni 82

26 dicembre 2009: Notarnicola Arcangela ved. Braghiroli di anni 81

26 dicembre 2009: Ferraresi Marisa di anni 76

28 dicembre 2009: Malaguti Umberto di anni 64

1 gennaio 2010: Barbieri Gaetano di anni 87

2 gennaio 2010: Pignatti Maria Angela di anni 58

2 gennaio 2010: Reggiani Sara di anni 83

2 gennaio 2010: Luppi Marino di anni 73

11 gennaio 2010: Modena Paolo di anni 68

21 gennaio 2010: Del Giudice Aldo di anni 70

22 gennaio 2010: Rossetti Alberto di anni 77

1 febbraio 2010: Grandi Franco di anni 73

## Premiazioni concorso

# LE POESIE E I DISEGNI DELLA COMETA

Edizione 2009



Il 6 gennaio, nel teatrino parrocchiale, si è svolta la premiazione della nona edizione del concorso "Le Poesie della Cometa". Sono giunti in parrocchia oltre 300 elaborati, realizzati dai bambini della scuola primaria e della scuola media inferiore. Gli elaborati, divisi per categorie, sono stati esaminati da una giuria, che ha stilato la seguente classifica:

- **Disegni di I e II elementare:** 1° Giosuè Diegoli; 2° Sara Sogari; 3° Mattia Giuseppini.
- **Disegni di III, IV e V elementare:** 1° Chiara Giambelluca; 2° Nicolò Ferrari; 3° Mohamed Khoudrani.
- **Disegni delle medie:** 1° Nicola Pellacani; 2° Carolina Pedrazzi; 3° Silvia Scarano, Abnora Ameti
- **Poesie:** 1° Classe IV E - 2° Giovanni Cioli Puviani, Mattia Guerzoni, Benedetta Pizzi; 3° Carlotta Acquafresca, Arianna Malagoli, Alice Reggiani.

Ai bambini che hanno partecipato, ai vincitori, alle maestre, al Dirigente Scolastico e alle famiglie, va il nostro più sincero ringraziamento. L'auspicio è che i soggetti educativi del territorio (scuola-parrocchia-famiglia) possano sempre più trovarsi, incontrarsi, ascoltarsi e collaborare insieme per la crescita dei propri bambini.

*Gli organizzatori*

### 1<sup>a</sup> classificata

#### LA COMETA È ARRIVATA

È Natale: la cometa è arrivata!  
La tua nascita è annunciata  
ma la vita di ogni giorno  
non ci fa guardare intorno:  
siamo attratti dai regali,  
dalla cura agli animali,  
pattinare sulla pista  
o mangiare una buona pasta;  
giocare da mattina fino a sera  
senza mai pensare al nostro dovere!  
Mentre ai lati della strada  
c'è un nonno tutto solo  
o un amico che ci cerca.  
Ma noi siamo ciechi e sordi.  
Finalmente il segnale è arrivato.  
La tua venuta ci ha svegliato!  
Sulla coda splendente della cometa  
c'è una scritta:  
"Pace e amore a tutto il pianeta".

*I bimbi della IV E*

### 2<sup>a</sup> classificata

#### IL NATALE

Il Natale è un giorno speciale  
pieno di doni di Babbo Natale,  
in questo giorno di gioia e amore  
scia una luce nel nostro cuore.  
La stella cometa brilla nel cielo  
e noi bambini un pupazzo faremo,  
noi in Italia festeggiamo  
Gesù Giuseppe e Maria  
con allegria ed armonia.  
Noi a Natale fuori in giardino  
giocheremo con il pupazzino.  
Il Natale è un giorno speciale  
pieno di doni di Babbo Natale.  
A Natale si può fare di più per  
Gesù.

*Giovanni Cioli Puviani,  
Mattia G., Benedetta P.*

### 3<sup>a</sup> classificata

#### È NATALE

È Natale,  
è nato un bambino di buon cuore  
che ci ha insegnato  
a donare con amore.  
È nato in una grotta fredda buia,  
dove i pastorelli  
son davanti ai fuocherelli.  
Nei cuori di ognuno  
è scesa una luce  
che illumina di gioia.  
Grazie Gesù  
per la tua infinita bontà.  
Fa' che in ogni uomo  
non manchi mai questa luce  
segno di speranza e carità.

*Carlotta, Arianna e M. Alice, IV E*



Anche quest'anno il nostro più sentito ringraziamento va al gruppo che si è occupato dell'allestimento del presepe nella nostra chiesa.

Non facciamo che ripeterci se mettiamo in evidenza il gusto della composizione, la bellezza della scenografia, l'accuratezza dei particolari. Quest'anno però ci è piaciuto ancora di più, perché l'ambientazione in una stalla, una nostra stalla che tanti di noi non

## NATALE 2009



più giovanissimi hanno visto e in cui hanno passato momenti dell'infanzia, ci ha fatto sentire più vicino, più "nostro" anche quel Frugolletto sulla paglia,

davanti al quale c'era sempre qualcuno, ad ogni ora del giorno. Solo la mancanza di spazio ci impedisce di inserire più foto del presepe.

Grazie, grazie ancora a Carlo Alberto Calzolari, Simonetta Campolucci, Fabrizio Ferrari, Luisa Fava, Carlo Fava, Alberto Manzini, Massimo Pedroni, Silvana Pignatti, Enzo Pivetti.



*Presepe vivente*

**Rallegramenti vivissimi a  
Andrea Guerzoni**

per il brillante conseguimento  
della laurea specialistica in  
Economia e Commercio

**e Luca Ferraresi**

che si è laureato recentemente

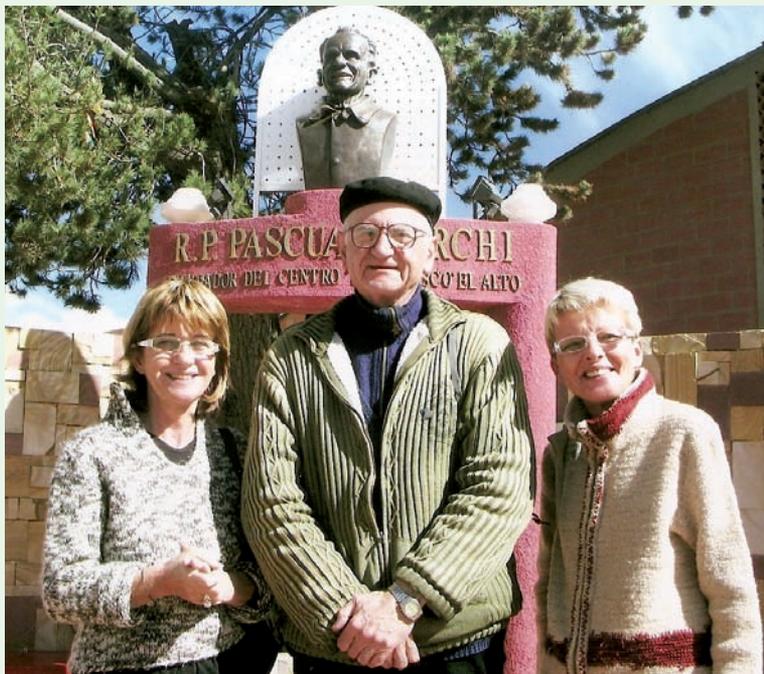
# El padre "Bandido"

Ricordo di don Pasquale Cerchi a 10 anni dalla scomparsa (1ª parte)

Giovedì 29 ottobre 2009

A 4100 m sull'altopiano andino si respirava aria di festa fin dalle prime ore del mattino. La famiglia salesiana, i giovani, la comunità alteña erano in fermento per l'attesa dell'inizio delle attività... a 10 anni dalla scomparsa, infatti, si stavano realizzando gli ultimi preparativi per un meritato omaggio al caro P. Pasquale. Sono passati già 40 anni da quando "un salesiano dinamico, allegro, laborioso e ricco di solidarietà e di dedizione al prossimo" ha fondato il Centro Giovanile Don Bosco a El Alto, l'altopiano allora disabitato che oggi conta più di 800.000 persone giunte dai villaggi lontani verso la metropoli di La Paz, nella immensa vallata sottostante dove regna forte e caotico il contrasto sociale ed architettonico. Al termine della liturgia eucaristica, presieduta dal Vescovo Mons. Jesus Suárez, si è scoperto il monumento in onore di P. Pasquale. Nel teatro retrostante tanti hanno portato con cuore testimonianze e ricordi pennellati di emozione, commozione e ammirazione per quel sacerdote in frontiera, pioniere delle nuove esperienze con i giovani, i poveri e gli emarginati. Musica e danze tradizionali, piene di colore e di gioia hanno poi animato questa grande festa di "gente speciale", come la chiamava "el padre bandido".

Un caloroso grazie a P. Luciano Voltan, che con entusiasmo e perfetta organizzazione ha realizzato questo evento in modo splendido per un fratello e collega "bandido"...



Padre Voltan e le due nipoti Angela e Luisa

Ricordo delle nipoti  
Angela e Luisa

*"L'educazione è l'unico modo per migliorare la qualità di vita della gente".*

Grazie all'impegno di persone straordinarie, le tue opere continuano a crescere come tu desideravi.

Hai iniziato con coraggio, poi sono arrivati i volontari, i tuoi "bandidos": *"Sono bravi ragazzi, lavorano tanto e per questo io li pago. Il primo giorno devono imparare, quindi zero. Il secondo giorno però ricevono il doppio. Il terzo giorno, il doppio del secondo e così all'infinito...!!!"*.

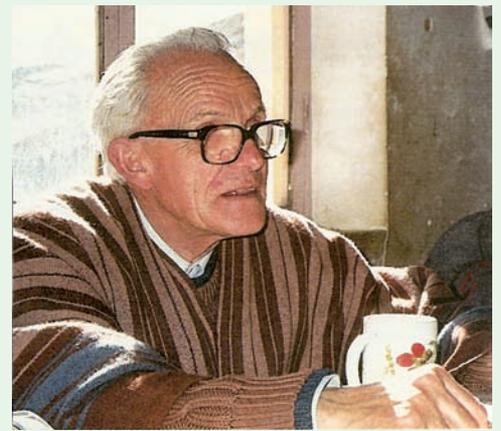
Una cosa è certa: la ricompensa più grande è il valore della solidarietà, dell'amicizia, dell'allegria trasmesso con il tuo esempio. Anche *Independencia* testimonia il tuo coraggio. Hai superato con ottimismo e fiducia le prove che il Signore ti ha chiesto... e quando tornavi in Italia - a San Felice - non era certo per riposare: c'era l'impegno per la ricerca di aiuti per realizzare sempre nuovi progetti (la scuola, la radio, la chiesa...) e non mancavano momenti di forte preoccupazione.

L'affetto e la solidarietà di San Felice ti hanno sostenuto e continuano a sostenerti: *"Non capisco - dicevi - tanta gente mi ferma e mi offre con gioia un aiuto. Non li conosco, non ho fatto niente per meritare tanto. Il Signore mi vuole bene!"* In realtà hai dato tanto anche al tuo paese: il messaggio di speranza, di entusiasmo nella solidarietà arrivava al cuore di tutti. Tanti hanno riferito: *"Da quando ho conosciuto P. Pasquale, ho sentito il desiderio di essere migliore"*.

Agli amici di San Felice scrivevi: *"Ringrazio il Signore che permette alla mia gente di disporre di tanti vostri sacrifici e di dare a voi l'allegria di sentirvi capaci di dare il vostro aiuto ai più poveri dei vostri fratelli"*.

**Alcune testimonianze**

"... Era sempre sorridente e amabile, vivace e scherzoso con tutti i "bandidos" che lo avvicina-



vano. "Bandidas", le assistenti sociali che facevano il loro lavoro nei villaggi, "bandido" il dentista che lavorava nel centro di Salute, "bandidos" i giovani che frequentavano i laboratori, "bandidos" i medici "del pueblo", come era solito dire ai paceños, specialmente al gruppo dei volontari della domenica che salivano in appoggio alla pastorale nei molti villaggi che stavano sotto la sua responsabilità".

"... Molte volte arrivava a colazione con una frase che mi metteva paura "Fai attenzione, ho pensato una cosa...": era un progetto o una iniziativa che richiedeva sempre del lavoro e che riempiva le nostre giornate, un sogno che quasi sempre si realizzava".

"... Il resto della notte era sempre corta ("riposeremo in paradiso", solía repetir, citando Don Bosco). Sempre di fretta, si fermava solo a conversare a cena: in ogni conversazione imparai la sua storia singolare, come la raccontava e la interpretava con gli occhi della fede e dell'amore privilegiato di cui fu, senza dubbio, oggetto da parte del señor; amore che seppe corrispondere in ogni momento."

"... Per il pranzo e la cena andavamo scarsi in quelle circostanze! Però, come eravamo contenti! Di notte recitavamo il rosario avvolti nei nostri ponchos che erano scossi dal vento gelido. Quale preghiera più sentita e quale calore annidava nel cuore di questo trío che animava il tanto caro P. Pascual! Quale sentimento di famiglia, di fraternità! Qué ejemplo más maravilloso el de este sacerdote asceta, trabajador, orante!..."

"... Non vengo a portarle problemi!" - diceva. "Vengo a riposare un momento!". E poi con un sorriso birbone iniziava raccontando che i tedeschi gli avevano regalato un camión. "Chiaro, non nuovo, ma mí serve per portare i giovani verso casa di notte, quando terminano le lezioni di meccánica, tipografía, disegno, motori"... E di fronte alla sorpresa dell'Inspector, concludeva dicendo: "Que culpa tengo eo si el Señor me quiere?".

# OFFERTE

## PER LA CHIESA

N.N. 50 - Paolucci Giovanni 20 e 20 per il bollettino - Ivo e Paola Berveglieri per il loro 55° anniv. di matrimonio 50 - N.N. ringraziando per gli esercizi spirituali 20, per il riscaldamento 20 per il bollettino 25 - Ermanno e Luisa Cardinali 50 - per riunioni condominiali 156 - Edgardi Adele 25 e 25 per il bollettino - N.N. 80 e 20 per il bollettino - i figli Zavatti Franco e Ildebrando in mem. di Pirani Amalia 100 - Setti Mario 10 - N.N. 200 - Bianchini Guido 30 - la figlia Lidia in mem. dei genitori Ines e Massimiliano 20 - le fam. Pignatti Alberto e Maurizio 200 - fam. Paltrinieri Angelo e Silvana 50 e 50 per il bollettino - Amarotti Evaristo a ricordo di Amarotti Evaristo e Dareggi Cleonice 100 - Dott. Zaccaria Francesco (Finale E.) 50 - Sig.ra Bellini 100 - Malaguti Alma 10 e 60 al Centro Giovanile - i fam.ri ricordando i defunti della fam. Bulgarelli 100 - la fam. in mem. di Cantarelli Loris 100 - Casari Marta 50 - N.N. 15 e 15 all'Asilo - Raguzzoni Osanna in mem. del marito Borsari Dante e 25 in occasione del matrimonio della nipote Elisa con Devid - la moglie Zizzi Rosaria nel 4° anniversario di Remondi Roberto 100 - Cassa di Risparmio di Firenze in occasione di una rappresentazione teatrale 300 - N.N. 100 - Pizzi Armando 50 e 20 per il bollettino - Anna e Giorgio Padovani in mem. del cugino Galei Moritz 40 - il piccolo Riccardo Battelli per utilizzo del teatrino parrocchiale 50 - i genitori in occasione della laurea di Luca Ferraresi 100 - i figli in mem. di Vanda Ragazzi Rebecchi 200 - la mamma in occasione del matrimonio della figlia Elisa con Devid Govoni 50 - Marzia e Stefano Botti Salici 40 e 20 per il bollettino - Lodi Maurizio (Bolzano) in mem. dei propri defunti 80 - Alberto e Nazzarena Sganzerla per il loro 40° anniv. di matrimonio 100 - il marito Luppi Lembo in mem. della moglie Annita Bruna Paltrinieri 150 - fam. Pullè Tosatti Maria Paola in mem. di Pullè Roberto 100 - Giulia e Martina per uso del teatro parrocchiale 30 - Mazzoli Maria Luisa in mem. dei propri genitori e fratelli 20 - Rebecchi Maddalena (Finale E.) 100 - Stefani Alberto e Guandalini Scilla (Sassuolo) 50 - condominio per uso saletta parrocchiale 20 - Cattabriga Adelmo e Angela in mem. di Caudillo Rosa e Cattabriga Roberto 20 - per uso locali parrocchiali 35 - fam. Benedetti Paolo in occasione del 30° di matrimonio 70 - Mirella Pedrazzi Zucchelli in mem. della mamma 100 - le figlie in mem. di Ernesta e Giovanni Golinelli 80 - Belsito Emilia 30 - la fam. Manfredini Greco in mem. di Michele 50 e 25 per il bollettino - la sorella in mem. di Luppi Elvino 2.000 e 1.000 alla parrocchia di San Biagio - Barbieri Franca 50 - fam. Pugliese in mem. di Bruno Angiolina 50 - fam. Rebecchi Gianna in mem. propri defunti 20 e 15 per il bollettino - i figli in mem. della mamma Ferrari Anna 60 - la moglie e le figlie in mem. di Ansaloni Alberto nel 10° anniv. 50 - Diazzi Filomena (Cavezzo) 25 - Furlani Marino (Cavezzo) in mem. propri defunti 40 - la fam. in occasione del compleanno di Filippo Begnozzi 25.

## PER LA CAPPELLA DEL CROCFISSO

Riccardo ed Eugenia Testi in occasione del loro anniv. di matrimonio 50 e 50 al Centro Giovanile - Fregni Adriana, Rinaldi Ines, Fregni Annarita 70 - Marta e Rino in mem. di Mercedes Pignatti 40 - il marito Giancarlo Poluzzi in mem. di Mercedes Pignatti 500 - Franca 20 - Franco e Maria Rosa Molinari in occasione del 42° anniv. della morte del papà Agostino 80 - Ghiselli Enrico (Bergamo) 50 e 50 per il bollettino - Albano Maria in mem. della mamma Maria Loscinno 10 - Dott. Ing. Gabriele Reggiani (Oriano di Mira - VE) 60 - Ganzerla Maria 60 e 20 per il bollettino.

## IL CENTRO DON BOSCO

Papà Mauro, mamma Paola e sorella Barbara in occasione della laurea di Andrea Guerzoni 100 - N.N. per uso saletta 30 - Monari Carlo e Forni Silvia 20 - N.N. 75 - Malaguti Alma 60.

## PER L'ASILO

Fam. Balboni Albino 20 - i fratelli Abdon e Maria in mem. della cara zia Argia Casari 40 - Ermanno e Luisa Cardinali 50 - la moglie e la figlia nell'ottavo anniv. della morte di Alfredo Costa Maianti 50 - Edgardi Adele 25 - Galeotti Carla e fam. in mem. di Benatti

Giuseppe 50 - Ferraresi Tiziana in mem. di Vincenzi Andrea 40 - Vincenzi Vladi 100 - Bottoni Maria ricordando l'anniversario del marito Fontana Giuseppe 30 e 20 per il bollettino - fam. Pritoni Mario 20 - Giuseppe e Loredana in mem. di mamma Filomena e Fernanda Gavioli 30 - Bottoni Carmen nel 4° anniv. della morte del marito Bergonzini Pietro 20 - Pizzi Armando 30 - Casoni Anna in mem. del marito Prof. Carlo Casoni 250 - Carlo e Silvana in ricordo di Molinari Nella e Lea 30 - Veronesi Elisabetta in mem. di Anna Maria Pignatti 20 - Marzia e Sefano Botti Salici 40 - Elena Pedroni Pellati Socia sostenitrice 100 - fam. di Fregni Arioaldo 50 - la moglie e i figli in mem. di Puviani Aldino 40 - Rivaroli Giorgio 30 e 20 per il bollettino - il figlio Marcello in mem. di Casarini Arteo e Molinari Bruna 100 e 20 per il bollettino - Bergamini Elsa e Rina 200 - Maria Dal Pan ricordando l'alunna Bonomi Barbara 30 - i cugini in mem. di Angiolina e Romolo Dondi 100 - coniugi Carozzino 25 - N.N. 75 - Ruffoni Giuseppe 1.000 - Flaviana L. in mem. dei nonni 20 - fam. Luppi Luciano 25 - la moglie in mem. di Ettore Piva 50 - fam. Baraldi Walter Sammarini 40.

QUOTE SOCIALI: Costa Maianti Franco - Effigiati Rino - Spinelli Pietro - Giovanzana Gabriele - Venturini Angelo e Piera - Testi Francesca - Golinelli Maria - Molinari Bruna - Angelini Gabriele - Benatti Angelina - Poppi Leda - Zucchelli Giovanni.

## PER LA CARITAS

Sala Carmen per i bimbi poveri 20 - Angelo e Piera Venturini 30 - i fam.ri in mem. di Antonio Paltrinieri per il PORTO 100 - per la vendita di Stelle di Natale 125 a Rivara e 720 a San Felice - fam. Panza Renzo 50 - fam. Bonetti, Bulgarelli, Fregni, Rinaldi alla Caritas Diocesana per i Terremotati 180 - N.N. per il PORTO 50.

## PER LE MISSIONI

Luigi, Elisa, Andrea e Sonia in mem. della cara Gabriella 100 - fam. Bonetti Marco 20 - Agnese, Cinzia, Franca, Lucia, Graziella, Mariangela, Renata, Antonietta Anna a Suor Edvige 80 - Ferraresi Tiziana in mem. di Vincenzi Andrea 50.

## PER IL BOLLETTINO

Ronchetti Isabella 230 - Baraldi Sara 25 - Costa Maianti Fiorenza 25 - Gherardi Mario (San Prospero) 25 - N.N. 20 - Zucchi Pretto 10 - N.N. 50 - Cavallini Maria Rosa 20 - N.N. 20 - Manfredini Anna 30 - Lodi Maurizio (Bolzano) 20 - Martinelli Daniele (San Prospero) 50 - Alessi Jole 50 - Corazzari Marisa 50 - Veronesi Elsa 20 - fam. Brocchi 20 - N.N. 30 - Manzini Marta (Medolla) 30 - Calzolari Giuseppe (Ravarino) 30 - Terrieri Carlo Alberto (Vigarano M.) 50 - Casarini Secondo 20 - Cestari Franca ed Erminio 20 - Puviani Gisella 50 - Cardinali Sante 10 - Ribecchi Antonio (Formigine) 20 - Gasparini Cesare 20 - Veronesi Fausto (Forlì) 50 - Giovanzana Gabriele 30 - Monari Gino 40 - Borsari Adriana 20 - Grillenzoni Giuseppina 25 - Tosi Rina 10 - Busco Maria Bernardino 30 - Rosaria Zizzi Remondi 20 - Murtas Luciano (Osio di Sotto) 20 - Garutti Franco 20 - N.N. 30 - Prof. Angelo Tomasini 50 - Costa Maianti Gloria 10 - Ribecchi Lucia (Massa F.) 10 - Malaguti Romano e Virginia 15 - Bianchi Maria 10 - Monelli Riccardo (Camposanto) 50 - Borghi Livio (Bologna) 10 - Mazzoli Maria Luisa 20 - Pecorari Luigi 50 - Baroni Lucia 10 - Masi Teresa 20 - Facchini Aide 20 - Siena Guglielmo 20 - Rinaldi Bruno 15 - Morini Marisa 20 - Don Angelo Bocchi (Mo) 20 - Belsito Emilia 30 - Antonioli Antonella 20 - Poppi Leda e Maria Rosa 30 - Golinelli Saide 10 - Luppi Luciano 25 - Fam. Beccari 20 - Rebecchi Iride ed Edvige 20 - Corazzari Ugo (Cernobbio) 20 - Ghiselli Anna Bondioli (BO) 30 - Draghi Carlo (Porto Mantovano) 50 - Sabbatini Adriana Fantuzzi 10 - Rubizzani Carmen 10 - Cerchi Angela e Suor Giancarla Cerchi (Cervia) 50 - Guerzoni Pietro 20 - Tabacchi Franca (Mirandola) 30 - Pedrazzi Renato 10 - De Luca Cleto 30.

## OFFERTE VARIE

Alice Corazzari (BO) nel 10° anniv. della morte del marito dott. Prof. Vincenzo Bassoli alla chiesa del Mulino 300 e per il bollettino 30 - Guadagno Laura alla chiesa del Mulino 50 - Bonfatti Tersilla alla chiesa del Mulino 20 - Bonfatti Gisella alla chiesa del

Mulino 15 - Virginia Baraldi ved. Corradini in mem. dei genitori Ada e Agostino e del fratello Luigi alla chiesa del Mulino 100 e 20 per il bollettino - fam. Bentivogli Molinari per il progetto Chernobyl 1.500 - Gruppo Scout di Soliera per l'Oratorio Giovanni Paolo II di Rivara 300 - dalla vendita di libri ricettari all'Oratorio di Rivara 1.100 - la fam. nel 4° anniv. di Giovanni Stabellini all'AMO 50 alla Croce Blu 50 e al Centro Giovanile 50 - Paolucci Lucia all'AMO 30 e 20 per il bollettino.

## IN OCCASIONE DEL BATTESIMO

Antonio Scarlino: i genitori alla chiesa 70 - Nicolò Corazzari: i genitori alla chiesa 50 e all'Asilo 30 - Matteo e Daniele: fam. Dell'Aquila alla chiesa 80 - Gaia Claudia: la fam. Giovanelli alla chiesa 100 - Federico Matteo Tagliaferri: i genitori Cristian ed Elena alla chiesa 50, i nonni Ermanno e Oriana all'Asilo 50 - Suffritti Christian: i genitori Stefano e Teresa alla chiesa 50, i nonni Dotti Aldo e Clarice alla chiesa 50, la zia Deiana all'Asilo 30 - Muracchini Alessia: la fam. alla chiesa 40 - Cesari Vittoria: i genitori alla chiesa 50.

## A FAVORE DI HAITI

Panza Renzo 50 - Dal Pan Maria 20 - Bergamini Oriana 50 - Busco Maria Bernardino 10 - Mengoli Giorgio alla Caritas 10 - Maini Giovanni 30 - N.N. 50 - Luppi Lino 1.000 - Bruno e Francesca 20 - N.N. 200 - Panza Antonio 20 - N.N. 200 - N.N. 100.

## IN MEMORIA DI:

**LUISA ARTIOLI in Toselli:** Lina Randelli e Gozzi Maria Grazia alla chiesa 60 - Il marito Umberto Toselli alla chiesa 100 - i figli Francesca e Paolo alla chiesa 100 - i cugini Loredana, Erminia e Franco alla chiesa 30 e alla Croce Blu 30 - le fam. Benatti, Barbi e Golinelli alla chiesa 60 - le fam. Balanzoni e Bregola alla chiesa 25 - le sorelle Roberta, Anna Maria, Laura, Bruna e Silvia alla chiesa 100.

**BARBIERI GAETANO:** la fam. Morselli Ivaldo all'Asilo 30 e per il bollettino 20 - la moglie e la figlia alla chiesa 100 e all'Asilo 100.

**MARIANGELA PIGNATTI:** Maria dal Pan all'Asilo 20 - fam. Ferrari Barbara e Silvana al Centro don Bosco 30 - Testi Alberto, Maria e Carla all'Asilo 50 - la fam. Marzollo Idalgo alla chiesa 150 - la fam. Pignatti Alberto all'Asilo 150 - i cugini Italo, Evelina, Luisa, e Giuseppe alla Cappella del Crocefisso 25 e all'Asilo 25.

**EUGENIO GOLINELLI:** le sorelle Luisa e Marina per la Cappella del Crocefisso 50 e all'Asilo 50 - i residenti di via XX Settembre alla chiesa 55 e all'Asilo 50 - Simoni Angela alla Croce Blu 30.

**PAOLO MODENA:** i responsabili del calcetto Dondi Umberto e Bellodi Vanni alla Croce Blu 250 - Ivo e Paola Berveglieri alla chiesa 10 - fam. Pinca all'Asilo 20.

**SARA REGGIANI:** Paolucci Gian Carlo alla chiesa 50.

**SCAPOLI DELSER:** la moglie e i figli per il Presepe 100.

**MALAGUTI UMBERTO:** i famigliari alla chiesa del Mulino 50.

**MARINO LUPPI:** la moglie Bertoli Maria all'Asilo 50 - la figlia Donata, il genero Ernesto, i nipoti Federica e Alessandro alla chiesa del Mulino 50.

**ALBERTO ROSSETTI:** i fratelli alla chiesa 400, all'Asilo 400, alla corale Agape 200 - i nipoti al Centro don Bosco 200 - Lucia e Giordano Cavicchioni all'Asilo 50 - Carlo e Silvana all'Asilo 25 e per i terremotati 50 - Castellazzi Gaetano 20 - Benatti Angelina alla chiesa 50, per il bollettino 20, al Centro Giovanile 50 all'Asilo 50 e 50 per la quota sociale, 50 alla Caritas e 50 per il PORTO - fam. Bentivogli all'Asilo 25 e 25 per il bollettino - Carla all'Asilo 10 - Gruppo AVO 100 - Bruno Fontana 30 e 20 per il bollettino - Pier Luigi Vincenzi alla chiesa 50 - Dal Pan Maria 25 all'Asilo - fam. Bondioli Giuseppe e Aldo all'Asilo 50 - N.N. alla parrocchia 30 - Fontana Ottavia e fam. all'Asilo 50 - Giuseppe e Maria all'Asilo 30 - fam. Aragone Paolo all'Asilo 50.

**FRANCO GRANDI:** la moglie e la figlia alla chiesa 80 e alla Croce Blu 20 - Giorgia, Clara, Simone e Nicola Goldoni alla chiesa 30 per il bollettino 20 e alla Croce Blu 30.

*Ci scusiamo per eventuali errori, ritardi e omissioni nella stesura dei suddetti elenchi.*